



## COMUNE DI PARMA SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE N. **GC-2018-253** DELLA GIUNTA COMUNALE IN DATA  
**11/07/2018**

L'anno 2018, questo giorno Undici (11) del mese di Luglio alle ore 09:30 in Parma si è riunita la Giunta Comunale per la trattazione di diversi argomenti e, fra essi, del provvedimento di cui all'oggetto, sotto la presidenza del Signor Federico Pizzarotti nella sua qualità di Sindaco e la partecipazione del Vice Segretario Generale del Comune Dott.ssa Donatella Signifredi.

Dopo che il Vice Segretario Generale ha dato lettura dell'oggetto della proposta specifica di delibera, seguono brevi interventi da parte dei componenti dell'organo di governo dell'Ente.

Al momento della votazione della deliberazione proposta, con la Presidenza del Sindaco risultano presenti e votanti n. 7 componenti di Giunta di cui appresso:

PIZZAROTTI FEDERICO	PRESENTE
BOSI MARCO	PRESENTE
ALINOVIC MICHELE	PRESENTE
BENASSI TIZIANA	ASSENTE
CASA CRISTIANO	ASSENTE
FERRETTI MARCO	PRESENTE
GUERRA MICHELE	PRESENTE
PACI NICOLETTA LIA ROSA	ASSENTE
ROSSI LAURA	PRESENTE
SELETTI INES	PRESENTE

Con voti unanimi la Giunta Comunale approva la proposta di provvedimento che segue (**deliberazione GC-2018-253**) e reca l'oggetto infra esplicitato, quindi, ne vota l'immediata eseguibilità e proseguono i lavori.

**Oggetto:** Approvazione Protocollo d'intesa per azioni di miglioramento della qualità della vita delle persone sottoposte a misure limitative della libertà personale e dipendenti dagli Istituti Penitenziari di Parma e per il loro progressivo reinserimento sociale. I.E.

# Comune di Parma

Proposta n. 2018-PD-2294 del 06/07/2018

**OGGETTO:** Approvazione Protocollo d'intesa per azioni di miglioramento della qualità della vita delle persone sottoposte a misure limitative della libertà personale e dipendenti dagli Istituti Penitenziari di Parma e per il loro progressivo reinserimento sociale. I.E.

## LA GIUNTA COMUNALE

**VISTE** le norme vigenti in materia di persone sottoposte a misure private o limitative della libertà personale ed in particolare:

- la Legge n. 354 del 26.07.1975 “Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure private e limitative della libertà”;
- il DPR n. 230 del 30.06.2000 “Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure private e limitative della libertà”;
- la Legge Regionale n. 3 del 19.02.2008 “Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli Istituti penitenziari della Regione Emilia Romagna”
- la Legge n. 199 del 26.11.2010 “Disposizioni relative all'esecuzione presso il domicilio delle pene detentive non superiori ad un anno”;
- la Legge Regionale n. 2/2003 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la Legge Regionale n. 13/2011 con cui il Consiglio Regionale dell'Emilia Romagna ha delineato le disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli Istituti Penitenziari (II.PP.) ed istituisce l'ufficio del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale;
- la Legge n. 9 del 17.02.2012 “Interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento”;
- il Decreto Ministeriale 5/12/2012 che istituisce la Carta dei diritti dei detenuti e degli internati;
- il Decreto Legge n. 78 del 1 luglio 2013 “Disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena” (convertito con Legge n. 94/2013) che, tra le altre, introduce la possibilità di inserire soggetti detenuti in attività volontarie di pubblica utilità;
- il Programma annuale della Regione Emilia Romagna per la ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/2003 e delle risorse regionali per i fini di cui all'art. 12 della L.R. 5/2004, individuazione delle azioni per il

- proseguimento degli obiettivi di cui alla Deliberazione dell'assemblea legislativa n. 117/2013;
- la Legge Regionale n. 17/2005 “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro”;
  - la Legge Regionale n. 7/2013 “Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla Legge Regionale 1 agosto 2005, n. 17 (“Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro”);
- ed eventuali successive modifiche e integrazioni (s.m.i.);

**VISTI** altresì:

**il** Protocollo d'Intesa tra il Ministero di Grazia e Giustizia e la Regione Emilia Romagna, siglato il 5 marzo 1998, avente l'obiettivo di coordinare le varie realtà impegnate nella gestione e nel recupero dei soggetti in esecuzione penale (approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 778 del 10.12.1997);

**il** Protocollo operativo integrativo del Protocollo di intesa tra il Ministero della Giustizia e la Regione Emilia Romagna per l'attuazione di misure volte all'umanizzazione della pena e al reinserimento sociale delle persone detenute del 22.01.2014;

**il** Protocollo d'Intesa tra il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria dell'Emilia Romagna siglato il 1 dicembre 2003, che tratta del ruolo di grande rilievo che il Volontariato svolge nel reinserimento sociale di coloro che sono entrati nel circuito penale, indicando anche gli ambiti nei quali debbono svilupparsi partecipazione e collaborazione;

**le** Linee Guida del Ministero della Giustizia - Commissione Nazionale Consultiva e di Coordinamento per i rapporti con le regioni, gli enti locali e il volontariato - Ufficio per l'attività di coordinamento, consulenza e supporto per i rapporti con le Regioni, gli Enti locali ed il Terzo settore – DAP “Linee Guida in materia di inclusione sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria” – anno 2008;

**la** Circolare 6 giugno 2007 del Ministero della Giustizia “Detenuti provenienti dalla libertà: regole di accoglienza - Linee di indirizzo”;

**il** parere favorevole espresso dai componenti il Comitato Area Esecuzione Penale Adulti sul progetto Area detenuti inserito, a prosecuzione delle azioni promosse a partire dal 1999, nell'attuativo del Piano di Zona;

**la** Deliberazione della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 448/2011 “Approvazione del protocollo d'intesa sull'attività di teatro in carcere”;

**il** Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia Romagna Assessorato politiche di welfare, il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria dell'Emilia Romagna, il Centro per la Giustizia minorile dell'Emilia Romagna e l'Associazione coordinamento teatro carcere dell'Emilia Romagna sull'attività di Teatro in carcere e per i minori sottoposti a misure penali, approvato con DGR n.1425 del 12/09/2016;

**il** Protocollo d'intesa tra ANCI Associazione nazionale comuni d'Italia e il Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria per la promozione di un Programma di attività per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità da parte di soggetti in stato di detenzione in favore della comunità locale, del 20.06.2012;

**il** Protocollo di Intesa tra Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma e gli II.PP. di Parma per la definizione di forme di collaborazione tra l'ordinamento sanitario e l'ordinamento penitenziario per l'erogazione dell'assistenza sanitaria a favore dei detenuti e internati negli II.PP. di Parma del 29.06.2016;

## **RICHIAMATE:**

**la** Deliberazione di Giunta Comunale (G.C.) n. 2507 del 25.10.1999 costitutiva del Comitato Area Esecuzione Penale Adulti, organismo preposto “a) alla rilevazione dei bisogni e alla conoscenza delle dimensioni dei fenomeni attraverso l'analisi e l'elaborazione dei dati individuali; b) alla programmazione e la sperimentazione di progetti innovativi che valorizzino le risorse del territorio; c) alla formulazione di intese operative anche con il settore privato al fine anche di promuovere una cultura dell'intervento del volontariato e dell'associazionismo non più sporadico ed occasionale ma come parte integrante di una più vasta rete fra soggetti ed istituzioni; la pubblicazione, la diffusione e la verifica dei risultati”;

**la** Deliberazione del Consiglio Comunale (C.C.) n. 87/2013 istitutiva in via sperimentale delle funzioni del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale;

**la** Deliberazione di C.C. n. 18/2018 che ha istituito stabilmente la suddetta figura ed ha approvato apposito Regolamento comunale (allegato al medesimo atto quale parte integrante e sostanziale), prevedendo nel contempo che le funzioni venissero temporaneamente attribuite al Coordinatore dello Sportello informativo e di mediazione linguistico-culturale fino al completo espletamento delle procedure di individuazione e di nomina definite in tale Regolamento (si richiama, a tal proposito, la Determinazione Dirigenziale n. DD/2018-831);

**RILEVATO** che da diversi anni l'Assessorato al Welfare del Comune di Parma, in collaborazione con la Direzione degli II.PP. di Parma, l'Ufficio di esecuzione penale esterna di Reggio Emilia, Parma e Piacenza anche in accordo con le realtà dell'Associazionismo e del Volontariato, sostiene e condivide le seguenti azioni, nella maggior parte ricomprese nella progettazione territoriale dei Piani di Zona:

- attivazione di inserimenti socio-lavorativi e sostegno a progetti finalizzati alla occupazione dei detenuti e delle persone affidate nell'ambito delle misure alternative al regime penitenziario e del lavoro esterno al carcere, anche attraverso specifici progetti locali o a rilievo regionale;
- programmazione e sperimentazione di progetti innovativi ed integrati con i soggetti del Terzo Settore e del profit tesi a favorire il reinserimento sociale dei detenuti;
- promozione, all'interno della struttura penitenziaria di uno Sportello di mediazione linguistico-culturale e supporto delle attività di accoglienza e informazione alla popolazione detenuta finalizzate al miglioramento delle condizioni di vita dei ristretti anche nel rispetto delle culture dei paesi di provenienza;
- programmazione di attività culturali, ricreative e sportive finalizzate a favorire la socializzazione ed il miglioramento delle condizioni di vita all'interno degli II.PP. (rappresentazioni teatrali, forniture di testi della biblioteca interna, promozione di mostre di oggetti artistici prodotti dei detenuti, etc.);
- accoglienza temporanea presso alloggi dedicati di famigliari in visita ai detenuti e di detenuti in “permesso premio” in situazione di disagio sociale;
- attività di intrattenimento e ludiche per i minori accompagnati in visita a parenti detenuti, in spazi appositamente dedicati all'interno del carcere;
- attività di promozione di interventi di associazioni di volontariato in ambito sportivo, culturale, terapeutico, ricreativo;

**VISTA** l'esperienza di collaborazione proficua tra i diversi attori impegnati nella realizzazione delle succitate attività, volte proprio al miglioramento delle condizioni di vita dei detenuti ed al loro reinserimento socio-lavorativo;

**CONSIDERATO** il comune orientamento per il quale il carcere non rappresenta l'unica esperienza penale possibile e che pertanto è necessario sostenere la realizzazione delle misure alternative alla detenzione, attraverso azioni orientate al reinserimento nel tessuto socio-economico esterno della persona ristretta nella libertà personale;

**RITENUTO** opportuno confermare e proseguire nelle azioni e negli interventi realizzati a favore di persone sottoposte a misure penali restrittive della libertà presso gli II.PP. di Parma, per migliorare la vita intra-moenia, nonché favorire l'integrazione socio-lavorativa nel tessuto sociale della città, dando priorità alle persone residenti nel Comune o nella Provincia di Parma prima della detenzione, per le quali sia già in corso un programma trattamentale interno o sia in via di definizione un progetto di reinserimento elaborato d'intesa con i servizi territoriali competenti;

**VISTO** lo schema di Protocollo d'intesa allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale al cui interno sono declinate le azioni poste in essere dal Comune di Parma e dagli Istituti Penitenziari di Parma;

**RILEVATO:**

**che** Comune di Parma e Istituti Penitenziari di Parma, rispetto delle competenze e delle responsabilità di ciascuno, intendono confermare e proseguire nelle azioni e negli interventi realizzati al fine di migliorare le condizioni di vita dei detenuti, con particolare riferimento a:

- sportello informativo e di mediazione linguistico-culturale;
- garante dei diritti dei detenuti;
- formazione professionale e lavoro;
- promozione e valorizzazione della rete territoriale di sostegno;
- attività del gruppo tecnico interistituzionale;
- azioni di accompagnamento alla dimissione;

**che** il suddetto Protocollo è valido fino al 31.12.2020, salvo contraria volontà di almeno una delle parti, manifestata mediante formale comunicazione a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 3 mesi prima della scadenza indicata, e che lo stesso potrà essere rinnovato per ulteriori due anni previa adozione di appositi atti;

**che** nell'Allegato "A" al suddetto Protocollo viene definita l'organizzazione dello Sportello del Comune presso gli II.PP. di Parma;

**DATO ATTO** che il Responsabile del procedimento è individuabile nella Dirigente del Settore Sociale - Dott.ssa Maria Giovanna Marelli, incaricata dal Sindaco di Parma con Decreto DSFP 2018/55 - Prot. Gen. 113292 del 29/05/2018 a far tempo dal 01.06.2018;

**ACQUISITO** l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del Responsabile del Servizio competente, reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL n. 267/2000;

**ACQUISITO** il parere di conformità di cui all'art. 70, comma 1, del vigente Statuto comunale come in atti;

**RAVVISATA** la necessità di stabilire che la presente deliberazione venga resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267 del 18.08.2000, per procedere in tempi breve alla sottoscrizione del Protocollo in oggetto;

## **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

- 1. di approvare** il Protocollo d'intesa (allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale) che delinea le azioni poste in essere da Comune di Parma e Istituti Penitenziari di Parma al fine di migliorare le condizioni di vita dei detenuti, con particolare riferimento a:
  - sportello informativo e di mediazione linguistico-culturale;
  - garante dei diritti dei detenuti;
  - formazione professionale e lavoro;
  - promozione e valorizzazione della rete territoriale di sostegno;
  - attività del gruppo tecnico interistituzionale;
  - azioni di accompagnamento alla dimissione;
- 2. di dare atto:**
  - che il suddetto Protocollo è valido fino al 31.12.2020, salvo contraria volontà di almeno una delle parti, manifestata mediante formale comunicazione a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 3 mesi prima della scadenza indicata, e che lo stesso potrà essere rinnovato per ulteriori due anni, previa adozione di appositi atti;
  - che nell'Allegato "A" al suddetto Protocollo viene definita l'organizzazione dello Sportello del Comune presso gli II.PP. di Parma;
- 3. di dare mandato** all'Assessore al Welfare di procedere alla sottoscrizione del suddetto Protocollo;
- 4. di dare atto** che il Responsabile del procedimento è individuabile nella persona del Dirigente del Settore Sociale – Dott.ssa Maria Giovanna Marelli;
- 5. di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267 del 18.08.2000, per procedere in tempi breve alla sottoscrizione del Protocollo in oggetto.

Allegato alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale

P.D. n. 2018-PD-2294 del 06/07/2018

**PARERI EX ART. 49, 1° comma T.U. n. 267 del 18/8/2000**

Sulla proposta n. 2018-PD-2294 del 06/07/2018 del SETTORE SOCIALE di deliberazione della Giunta Comunale che reca ad oggetto:

Approvazione Protocollo d'intesa per azioni di miglioramento della qualità della vita delle persone sottoposte a misure limitative della libertà personale e dipendenti dagli Istituti Penitenziari di Parma e per il loro progressivo reinserimento sociale. I.E.

si esprime parere favorevole per la regolarità tecnico-amministrativa e si attesta che l'atto medesimo non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e, pertanto, non è soggetto all'attestazione di regolarità contabile.

F.to digitalmente dal Dirigente di Settore-Servizio o suo delegato  
(estremi del firmatario in calce alla pagina)

*DELIBERAZIONE N. GC-2018-253 DEL 11/07/2018*

Il presente verbale viene letto, approvato, sottoscritto digitalmente e trasmesso per la pubblicazione all'Albo Pretorio online all'indirizzo [www.comune.parma.it](http://www.comune.parma.it).

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
SIGNIFREDI

IL SINDACO  
PIZZAROTTI



DELIBERAZIONE N. GC-2018-253 del 11/07/2018

Il sottoscritto Funzionario Responsabile della S.O. Supporto Organi Istituzionali del Servizio Segreteria Generale,

visti gli atti d'ufficio,

visto l'atto di delega a firma del Segretario Generale prot. n.185338 del 04/09/2017,

**a t t e s t a**

che la presente deliberazione:

- E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on line sul sito web istituzionale del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 13/07/2018 come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;
- E' stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 13/07/2018 come prescritto dall'art. 125 del D.Lgs. 267/2000;
- E' divenuta esecutiva in data 11/07/2018 ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.

IL FUNZIONARIO DELEGATO  
OPPICI